

FEMMINA DE LUXE

Elisabetta Bucciarelli
Perdisa – Babele Suite
Pagg. 120 euro 9,00



Proponiamo il secondo romanzo finalista del Premio Azzecagarbugli per la narrativa poliziesca, ed è un noir molto particolare. Innanzitutto per le dimensioni: brevissimo, al punto da poterlo considerare un racconto, eppure con il carico tematico di un romanzo. Poi per lo stile con il quale la storia ci viene proposta.

Siamo a Milano, la Milano di adesso, triste, stressata, nervosa, senza punti di riferimento certi.

C'è il personaggio seriale di Elisabetta Bucciarelli, l'ispettrice di polizia Maria Dolores Vergani, ma la sua presenza è una delle tante, la sua storia si intreccia con le altre. Perché è innanzitutto un romanzo corale, questo, il cui tema ruota attorno al corpo. L'ossessione del nostro tempo, e al centro la Bucciarelli mette due donne. Olga, guardarobiera alla Scala, grassa oltre ogni dire, con una fame forse compulsiva eppure intimamente convinta della propria femminilità. Che coltiva con abiti fuori dagli schemi, vestiti di scena delle eroine della lirica che si risistema. Vorrebbe fare l'amore, Olga, ma non riesce, non incontra chi la vede come una donna desiderabile. L'altra è Marta, bella che vuole essere perfetta al punto da mettere a rischio e perdere la propria vita. Tra l'una e l'altra, tra questo contraltare di immagini che sembrano più importanti dell'essere, si muovono personaggi teneri o strani o cinici, e tutti in qualche modo suscitano compassione nel lettore.

Elisabetta Bucciarelli racconta con affondi e pennellate che scavano nell'anima dei personaggi e, attraverso di loro, in questo mondo e chi legge si ritrova per le strade di Milano, a seguire questi destini.

Sarebbe una lettura importante ed estremamente rivelatrice per ragazzi e ragazze impegnati ad assomigliare a modelli di veline e tronisti, e a disprezzare tutto ciò che non rientra nei canoni. E in effetti la collana Babele Suite della Perdisa si rivolge innanzitutto ai giovani, con testi brevi e incisivi. E questo lo è, breve, incisivo, stringato, profondo, pieno di silenzi che raccontano più delle parole: ma proprio per questo dubito che possa essere un romanzo accessibile a chi non è avvezzo alla lettura.

Consigliato quindi ai grandi lettori, tempo di lettura un'ora, tempo di meditazione i giorni che seguono.

(Lilli Luini)